

Il CST migra i propri servizi sul Polo Strategico Nazionale

PREMESSA

Il CST ritiene che le soluzioni proposte dal Polo Strategico Nazionale possano rispondere ai bisogni e alle necessità di sviluppo innovativo della società e degli enti soci, in un'ottica di miglioramento comune della sicurezza dei dati. L'applicazione del security *end to end by design* e gli interventi mirati *di re - architect e re - platform* degli attuali sistemi informatici promuoveranno una maggiore salvaguardia dei dati e una piena consapevolezza di questa delicata tematica nei comuni aderenti al Piano Operativo.

In virtù degli obiettivi di digitalizzazione dei servizi del sistema Paese e di promozione della cyber security, con il supporto di Polo Strategico Nazionale, il CST intende perseguire la strada della trasformazione digitale.

Il Polo Strategico Nazionale

Polo Strategico Nazionale è la società partecipata da TIM, Leonardo, Cassa Depositi e Prestiti (attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei che ha come *mission* la realizzazione e la gestione di una infrastruttura cloud e tecnologicamente innovativa e indipendente per garantire la sicurezza e la sostenibilità economica e ambientale nella gestione di dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione italiana.

Questo obiettivo è promosso:

- Dalla Strategia Cloud Italia elaborata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (D.T.D) e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) che ha l'obiettivo di fornire l'indirizzo strategico per l'implementazione e il controllo di soluzioni cloud nella Pubblica Amministrazione;
- Dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024;
- Dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha previsto specifici obiettivi per la transizione digitale, denominati "Obiettivi Italia Digitale 2026";

In detto contesto va ad inserirsi l'identificazione e creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), come infrastruttura cardine per la realizzazione ed il consolidamento dei data Center della Pubblica Amministrazione. Il PSN offre la possibilità di integrarsi con le migliori soluzioni di Public First dei principali player e Cloud provider internazionali ed è in grado di disegnare architetture su misura proponendo soluzioni basate sulle proprie offerte e sul best – in – class dei Public Cloud Provider, ottimizzando le specifiche logiche per sfruttarne al massimo le caratteristiche.

PSN rende disponibile la Console Unica, applicabile in un contesto Multicloud e che si integra con le funzionalità della Cloud Management Platform, unico punto di gestione per i servizi standard erogati.

L'Obiettivo del CST

Il CST, insieme con gli enti soci, intende aumentare i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali e, con l'adesione al PSN, si può raggiungere tale risultato, constatata la necessità di un re – architect del Cloud System che sia conforme con il principio del Cloud First.

L'obiettivo è quindi quello di perseguire un percorso di migrazione dei dati, per il quale il Polo Strategico Nazionale (PSN), presenta tutte le caratteristiche per poter ospitare in **IaaS/PaaS** la maggior parte dei propri servizi digitali e, dunque, l'affidamento rappresenta il primo passo di un'articolata fase di migrazione al Cloud la cui strategia, analisi costi – benefici e road map, verrà successivamente delineata.

Per avviare a questo procedimento è necessario provvedere all'approvazione del *Piano dei fabbisogni*. La forma dell'adesione alla Convenzione sarà quella della scrittura privata semplice. Le clausole essenziali del contratto sono quelle specificate nella Convenzione del 24/08/2022 per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (PSN) – di cui al comma 1 dell'articolo 33 – seppie del D.L. n. 179/2012 – e nel contratto d'utenza. In base alla vigente normativa, verranno effettuate le opportune verifiche di regolarità contributiva di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

I servizi professionali

Il PSN offre la possibilità di impostare ed implementare, al fine di migliorare concretamente gli ambienti precedentemente migrati sulla piattaforma, le strategie di *re – platform* e *re – architect*, che permettono una massimizzazione dei benefici per il CST. Si differenziano per la quantità del codice applicativo che viene modificato e per le tempistiche di attuazione. Il re – platform modifica solamente alcuni componenti senza impattare il core dell'applicativo, mentre il re – architect permette di portare l'applicazione in Cloud attraverso interventi puntuali sulla stessa. Tali servizi sono necessariamente alternativi ma possono eventualmente rappresentare fasi sequenziali di un programma di modernizzazione applicativa. Si presentano i due servizi.

1. Re - platform

Questa strategia, oltre a trasferire un applicativo sul cloud come avviene nel re – host, sostituisce nel processo di migrazione alcune componenti per meglio sfruttare la specificità della piattaforma di destinazione. La finalità principale della strategia è quella di trasferire l'applicativo in cloud senza stravolgimenti funzionali, analizzando i possibili interventi che consentono di cogliere, rispetto ai benefici garantiti da una soluzione cloud - native, il livello massimo di ottimizzazione.

Di seguito vengono illustrati i diversi step del processo:

- **Analisi della situazione attuale**
- **Selezione della nuova piattaforma**
- **Progettazione del nuovo ambiente**
- **Migrazione dei dati**
- **Sviluppo di funzionalità**

- **Test di sistema**
- **Formazione degli utenti**
- **Go – live**

2. *Re – architect*

Questa strategia ha come obiettivo quello di adattare l'architettura *core* di un applicativo in ottica cloud, attraverso un processo di re design iterativo ed incrementale, che miri ad adottare i servizi cloud – native offerti dal PSN per massimizzare i benefici che ne derivano.

Il servizio favorirà non solo la flessibilità operativa , ma anche:

- Un maggior riuso e velocità di implementazione;
- L'utilizzo di metodologie consolidate di test;
- L'uso di best practices di sviluppo e di progettazione (definite dal PSN);
- L'applicazione delle metodologie Secure by design;

si illustrano le fasi del processo di re – architect:

- **Analisi dell'architettura esistente**
- **Definizione dell'architettura target**
- **Valutazione delle dipendenze**
- **Sviluppo di un piano di migrazione**
- **Sviluppo di un piano di test**
- **Sviluppo delle funzionalità**
- **Migrazione dei dati**
- **Test di sistema**
- **Formazione degli utenti**
- **Lancio del nuovo sistema**
- **Monitoraggio e manutenzione**

In aggiunta a questi due servizi, il PSN mette a disposizione il sistema di **Data Protection** che permette di proteggere le applicazioni critiche facendo leva su un servizio di backup che è allo stato attuale il modo migliore per garantire la continuità operativa. Questo consente, in caso di interruzioni del servizio, attacchi informatici o perdita di informazioni, di accedere ai dati salvati e di ripristinare immediatamente l'operatività di tutti i sistemi, riducendo al minimo – o addirittura azzerando – il *downtime*.

Come ben noto, il Piano triennale per l'informatica nella P.A. 20220/2022, e i suoi aggiornamenti 2021-2022-2023-2024, prevede un percorso volto a favorire l'efficienza e la sicurezza dei sistemi informatici della P.A., attribuendo uno spazio rilevante al PNRR. Alla luce di questo, il decreto direttoriale, Prot. N.29 del 02/01/2023 determina che a partire dal 19 gennaio 2023 la qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione è di competenza dell' ACN "Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale", e determina le modalità di qualifica dei servizi e infrastrutture.

In conclusione, il CST si sta impegnando ad adempiere a tutte le formalità contrattuali atte alla migrazione dal vecchio sistema cloud al PSN e, a tal fine, Telecom Italia, in qualità di socio del Polo Strategico Nazionale S.P.A., si è resa disponibile ad offrire tutto il supporto necessario per verificare il fabbisogno della società e progettare le infrastrutture ed i servizi necessario per l'espletamento del procedimento, in conformità alle delibere ACN.